

Anno 3

N° Quattro

# IL PELAPATATE

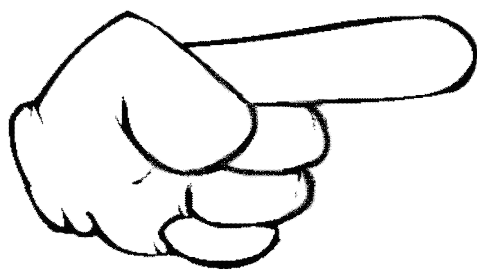


La notizia  
senza scorza





Follow us on Facebook



# INDICE

Aprile 2013

Edizione n° 3  
Anno 2012-13

**Redazione:**  
Baggio Isabella  
Basile Silvia  
Battaglia Paolo  
Bertacco Andrea  
Bertoncello Jacopo  
Bordignon Alberto  
Bresolin Enrico  
Cobalchini Igor  
Cortese Simone  
Fogal Davide  
Furlan Greta  
Marcolin Ilaria  
Parise Federico  
Qiu Cristina  
Ras Amina  
Scapin Francesca  
Toffanin Giulia  
Tommasi Enrico  
Tosin Vanessa  
Turcanu Ion

**Impaginazione:**  
Simonetto Alessia  
Toffanin Arianna

<i>Pag. 1</i>	Copertina — Isabella Baggio
<i>Pag. 3</i>	Editoriale — Jacopo Bertoncello
<i>Pag 4 - 5</i>	Summer, loading — Ilaria Marcolin e Vanessa Tosin Attenzione!
<i>Pag 6 - 7</i>	Catena di pensieri — Greta Furlan Riflettiamo — Andrea Bertacco Vivere la cittadinanza — Paolo Battaglia Assemblea d'istituto: "goccia dopo goccia" — Silvia Basile
<i>Pag 8 - 9</i>	Pelarima
<i>Pag 10 - 11</i>	Eurovision song contest 2013 — Davide Fogal Le streghe di Salem Uno sguardo alla verità — Francesca Scapin
<i>Pag 12 - 13</i>	Vita d'Einaudi, fine — Un ragazzo qualsiasi Risultati sportivi — Simone Cortese Presentiamo i vincitori
<i>Pag 14 - 15</i>	Il sondaggione — Igor C., Enrico B. e Alberto B. Largo ai giochi! — Giulia Toffanin

**PAROLIN**  
PAROLINRACING.COM  
*All you need about kart*

PAROLIN RACING KART s.r.l.  
Via S. G. Barbarigo 40 - 36060 Romano d'Ezzelino (VI) - Italy  
Ph. +39 0424 571303 Fax +39 0424 571301 E-mail: marketing@parolinracing.com

# Enciclopedia Personale

Di Jacopo Bertoncello

**L**a casa editrice Treccani, alla fine di ogni anno, pubblica una enciclopedia che riporta tutti i più importanti episodi avvenuti in tutto il mondo nell'anno trascorso.

Un viaggio concluso, tra momenti belli e brutti, con foto e descrizioni precise. Sarebbe bello averne una copia per ogni anno che passa.

Terminato potrei sfogliarlo, rivedere fin dall'inizio cos'è accaduto e diventa storia.

Ciò che rende la storia una materia interessante è la sua funzione educativa, non sono date a memoria. La storia educa, per renderci consapevoli di cosa è già stato provato e quali sono le conseguenze. Ci dà la possibilità di partire dai fatti precedenti con la consapevolezza di cosa è successo e perché è successo, cosa è stato sbagliato, per poi andare avanti. Gli insegnamenti sono ciò che contano, che provengano da episodi positivi o negativi. La storia è maestra in questo, in qualsiasi caso. Il resto ce lo mettiamo noi, da allievi nei concetti e da abili sfruttatori di quello che abbiamo imparato.

Arrivati alla fine, stanchi sfiniti, la nostra testa non ha più voglia di pensare ma facciamo, come risaltava in grandi parole nella copertina del numero precedente del Pelapatate, un "Ultimo sforzo". Non parlo esclusivamente dello sforzo strettamente legato allo studio, bensì di uno sforzo nel terminare la scuola con consapevolezza. Se ci giriamo indietro e vediamo un ammasso di episodi e viene da pensare "Ah si quella volta" e ci fermiamo lì, significa che il nostro cervello si è spento. Non solo non è più disposto ad apprendere, ma anche a fare qualsiasi ragionamento. Si è spento a una riflessione che ora è necessaria: voltarsi indietro con spirito autocritico. Comincia anche il mese di giugno, fa caldo e siamo sfiniti, costa veramente fatica anche solo immaginarsi tutto un anno, quando a breve ci aspettano dei mesi di meritato riposo. Ci afflosciamo nella ciclicità che abbiamo imparato a seguire, per cui l'ultima settimana di maggio alcuni lottano disperatamente, altri lasciano andare tutto, come va va. Non c'è un prima, forse neanche troppo un dopo.

Ci servirebbe una piccola Treccani dell'anno "lo-2012/2013". Terminato l'anno avremmo la possibilità di rivedere i suoi atti salienti. Così, allo stesso modo con cui la grande storia diventa educazione, nel nostro piccolo la nostra storia di un anno può valere più di due secoli descritti in un libro, perché l'abbiamo vissuto sulla nostra pelle e non ce l'hanno inculcato gli altri. Che sia una storia triste o felice non ha importanza, perché ha qualcosa da insegnarci e siamo ben predisposti ad assorbire tutto quello che può darci. Non è così

scontato, è una risorsa che va gestita e sfruttata. Va fatto adesso perché è proprio adesso che si tirano le fila, dato che la nostra vita da studenti regola i ritmi dei nostri anni. Proprio perché siamo ormai assuefatti da questa ciclicità c'è il rischio di non aver più voglia di arrivare in fondo e sfogliare il libro del proprio anno personale, dato che *tanto tra tre mesi si è sempre qui, tra i banchi di scuola, e le cose più di tanto non possono cambiare.*

So che i nostri amici di quinta in questo momento si sentiranno esclusi, ma sono quelli che più di tutti saranno costretti a terminare un "librone" non di un solo anno ma di un'adolescenza intera, volenti o nolenti, e in ogni caso saranno ancora costretti a cominciarne un altro, di cui saranno solo loro gli scrittori, artefici e responsabili della loro storia. Buona fortuna!

Bene, chiudo ciò che è stato e poi riparto dalla prima pagina per vedere cos'è successo. Innanzitutto ringrazio voi lettori, che avete apprezzato il Pelapatate, quando entravamo disturbando vi siete come al solito accaniti per averne una copia. Che sia stato solo per fare i giochi o per leggere un articolo non importa, l'importante è che sia di tutti, e non solo di una ventina di persone che scrivono per se stessi. Il nostro obiettivo non è certo fornire verità in pillole, e nessuno della Redazione ha mai avuto l'arroganza di essere giornalista o scrittore più di altri. Con la nostra semplicità vi abbiamo offerto il frutto del nostro impegno, sta a voi apprezzarlo o criticarlo. Ringrazio a nome della Redazione tutti gli insegnanti che hanno espresso pareri, qualsiasi parere, purché costruttivo, stimolandoci sempre a migliorarci. Ringrazio personalmente tutta la Redazione, il suo gruppo è forte e determinato, fatto da persone da caratteri talvolta opposti che ancora una volta si sono riunite per provare a fare qualcosa assieme, ed ognuno ha messo la sua parte determinante. Una Redazione che ha sopportato anche il sottoscritto che si è improvvisato Direttore, con buoni propositi, ma lascio dare a loro il giudizio finale.

È il terzo anno che il Pelapatate chiude le danze e vi accompagna verso la fine, non mettendo un punto ma dando solo appuntamento a settembre. Spero sia stato e possa essere ancora per gli anni che verranno un buon compagno d'avventura. Non chiudiamo quindi niente, semmai separiamo con la consapevolezza di ciò che è stato. Per dare senso a questi dieci mesi di scuola vale la pena tenere acceso il cervello per vedere cos'abbiamo combinato, sarà sicuramente utile.

Grazie a tutti voi, ancora una volta.



Di Ilaria Marcolin e Vanessa Tosin



**L**a copertina dell'ultimo numero del Pelapatate già ci preannunciava l'imminente arrivo delle vacanze. Ma sappiamo che l'ultimo mese è il peggiore: interi pomeriggi rinchiusi in casa con la testa tra i libri e il sole fuori dalla finestra che ci invita a mollare tutto. Proprio in questo momento dobbiamo stringere i denti e fare l'ULTIMO SFORZO, così potremo passare l'estate liberi da ogni tipo di preoccupazione e senza dover studiare! Potremmo mettere la mano sul fuoco che, se in questo preciso istante voi apriste i vostri diari, la situazione sarebbe più o meno questa:

**LUNEDÌ:** tema di Italiano

**MARTEDÌ:** prova comune di Matematica

**MERCOLEDÌ:** verifica di Storia su tutto il programma (come recuperare 8 mesi di dormite in classe??)

**GIOVEDÌ:** interrogazione di Inglese, Tedesco e Spagnolo (ma sì, al massimo se mi dimentico qualche vocabolo posso sempre contare sulle "n" o sulle "s": magari ci azzecco)

**VENERDÌ:** test di Cooper (ci mancava solo educazione fisica... speriamo che venga giù il diluvio universale)

**SABATO:** compito di Economia (due ore di agonia... per fortuna torno a casa e DORMO! STUDIOOOO)

**DOMENICA:** dormita fino a mezzogiorno almeno sveglia alle 8: studio disperato per la terza prova di...  
DOMANI!!

Ok, ammettiamo che questo modello è più adatto a quarta e quinta, e che prima, seconda e terza sono meno stressati, non essendo ai ferri corti a causa di uno stage o dell'ansia pre-maturità.

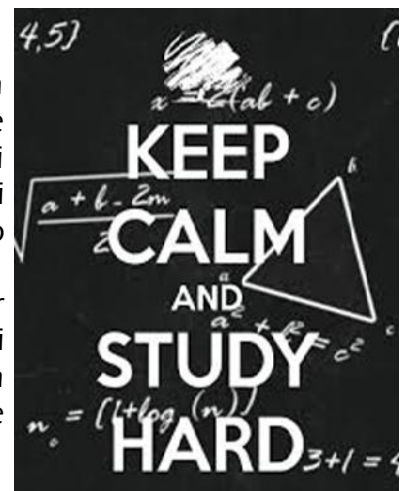
Quello che tutti ci chiediamo è: perché tutto adesso?

I professori non potevano calcolare meglio i tempi?

È quella di ogni anno. Sembra che non se ne rendano conto e che a loro non importi del nostro stato psico-fisico. Probabilmente, in buona parte, la colpa è anche nostra. Se al posto di dormire il pomeriggio, di evitare le possibili interrogazioni e ignorare i nostri genitori quando ci ripetevano di prenderci avanti con lo studio, forse adesso potremmo goderci qualche caldo pomeriggio.

Ormai quello che è fatto è fatto, non abbiamo una macchina del tempo per rimediare alla nostra pigrizia. Quindi, se vogliamo avere tre mesi di spensieratezza, tiriamoci su le maniche e diamoci da fare. E, se la matematica non è un'opinione, un mese intenso paragonato a tre di ozio è più che motivante.

SO, KEEP CALM AND LET'S WORK!

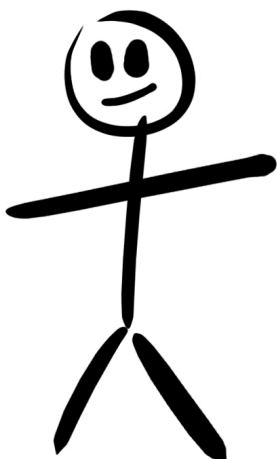


## ATTENZIONE !

**L**a Redazione deve rivolgere delle particolari scuse ufficiali ad un suo redattore che in numerose occasioni, per cause a noi sconosciute è stato eliminato dalle liste dei nomi dei redattori e dagli autori degli articoli.

Si tratta dell'acquisto dell'anno **ENRICO TOMMASI** che nonostante il suo costante impegno profuso costantemente per la riuscita dei suoi articoli si è visto dimenticato dalla Redazione stessa. Ben consapevoli che tutto ciò è stato causato da dei semplici (e purtroppo RIPETUTI) errori, la Redazione riconosce la sua partecipazione attiva durante tutto l'anno, e chiede umilmente scusa, confidando che ora possa riconciliarsi con tutti i colleghi, tornando regolarmente a scrivere anche nell'anno a seguire.

Ciao Enrico, grazie di tutto. ♥





# ELETTROSYSTEM

*ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTER  
RIPARAZIONI - ASSISTENZA - REALIZZAZIONE SITI WEB*

Notebook Asus  
Processore: Intel Pentium Dual-Core 2020M 2.4 GHz  
Ram: 4Gb  
HD: 500GB  
Windows 8  
€ 419,00 o € 399,00 (solo presentandosi con il presente giornalino)

Nokia 620 € 249,00



Samsung Galaxy Ace € 159,00

Pc Assemblati personalizzati  
in base alle vostre esigenze

**PC LENTO?? PROVA I NOSTRI SERVIZI DI RIMOZIONE VIRUS E  
OTTIMIZZAZIONE**



**NOVE - VIA MARTINI 27/29  
0424-590204 ELETTROSYSTEMNOVE.IT**

## Catena di pensieri

Di Greta Furlan

**C**ome mia consuetudine, parto con un'idea per un articolo che poi puntualmente non porto avanti. Per questo numero mi ero ripromessa di scrivere una riflessione sulla mia esperienza a Firenze, ma poi mi sono detta: "perché limitarsi a una sola, mia, personale esperienza? Perché non fare un discorso universale?" Ecco che infatti mi trovo a riflettere su ciò che sono le esperienze, così come possiamo intenderle.

Fate nuove esperienze! Non facciamo altro che sentire questa frase, giorno dopo giorno.

Se non da giovani, quando dobbiamo scoprire il mondo? Non mi sto riferendo alle droghe, o a ubriacarsi che, per carità, sono pure esperienze. Mi riferisco infatti ad altri tipi di esperienza, più "mistici". Credo infatti che ogni tanto bisognerebbe uscire dalla routine e lasciarsi sommergere da tutto quello che la nostra vita può darci.

Siamo infatti rinchiusi in una scatola di pregiudizi che ci impedisce di essere le persone che realmente siamo. Ci sono progetti, esperienze, novità, cose nuove da fare e da vedere che non si fanno per il semplice motivo che "mi annoierò di sicuro", "è da sfigati", "non sono abbastanza bravo", "è faticoso", "devo pensare", "mi vergogno" e non si è nemmeno provato, ci si è semplicemente creati un alibi per non fare. Bisogna provare, sperimentare! Perché non cogliere le occasioni? Non è detto che passino due volte. Quando qualcuno vi propone qualcosa fuori dai vostri schemi, non rifiutate a prescindere, non esiste la frase "non è da me", perché, diciamoci la verità, già vi conoscete in lungo e in largo? A meno di vent'anni? Insomma, non siete nemmeno a un quarto della vostra vita e già vi chiudete? Già pensate di essere arrivati? Dove sta allora il senso di continuare a trascinarsi giorno dopo giorno attraverso una vita che non volete godervi? Aprite la mente, buttatevi, mettetevi in gioco, c'è sempre qualcosa da scoprire sul mondo, sugli altri e soprattutto su voi stessi.

## RIFLETTIAMO...

Di Andrea Bertocco

**N**ella città di Acapulco, Messico, migliaia di manifestanti hanno distrutto e incendiato numerose sedi dei maggiori partiti politici del paese perché il governo messicano, con a capo Calderon, ha approvato una riforma che prevede per i prossimi anni, tagli consistenti per scuole pubbliche, oltre alla selezione dei professori tramite un test che verrà loro sottoposto. I soldi provenienti da questi tagli, saranno "investiti" nella scuola privata.

Questa politica di austerità e privatizzazione è avvenuta e sta avvenendo anche qui in Italia:

con il governo Berlusconi e Monti, è stata introdotta la legge Aprea (poi sospesa), **sono stati tagliati molti fondi alla scuola pubblica e sono stati invece "investiti" 328 milioni di euro per quella privata!**

In Italia si è fatta qualche protesta o qualche occupazione, mentre negli altri paesi sono tutti uniti, scendono in piazza e si fanno sentire in qualsiasi modo, mentre qui in Italia siamo abituati a sopportare qualsiasi cosa: dai bizantini ai longobardi fino ai nostri politici, di cui non sappiamo nulla perché stiamo a poltrire davanti ad un computer non correttamente usato o davanti a programmi come "Cento vetrine", "Verissimo" e TG che non raccontano affatto la verità e che non tutelano i cittadini.

**Dovremo semplicemente esser più affamati di onestà, tradizioni, unione, vera informazione e soprattutto voglia di fare!**



## VIVERE LA CITTADINANZA

Di Paolo Battaglia

**A**lla penultima assemblea fatta uno dei principali argomenti trattati è stato quello della cittadinanza attiva, ed è stato decisamente un successo. Lo dicono tutti, sarà vero no? Io credo di sì. Decisamente sì.

Il tema della cittadinanza attiva è una tema molto vicino alla realtà e presenta problematiche generazionali molto attuali.

Tuttavia c'è sempre un'aria strana alle assemblee. C'è chi parla e chi ascolta.

Chi porta esperienza vissuta e chi la ascolta con attenzione.

Essere cittadini attivi, significa chiedere lo scontrino.

Significa cacciare dalle spiagge i venditori ambulanti. Significa mandare lettere alla Preside, al Ministro dell'Istruzione, al Presidente della Camera, del Consiglio, della Repubblica se non si condivide una scelta. Significa far sentire la propria voce.

Fermare o costruire qualcosa. Già provarci è la via del successo.

Se vedo un'ingiustizia e non la combatto, sono uno dei responsabili.

Se vedo qualcosa di buono o di brutto, devo dare il mio contributo per migliorarlo.

Pensare così è vivere la cittadinanza.

## CI RISIAMO: ASSEMBLEA D'ISTITUTO "GOCCIA DOPO GOCCIA"

Di Silvia Basile

**E**ccoci qui, pronti a raccontare un'altra assemblea d'istituto. Assemblea, quella di lunedì 22 aprile, già in partenza diversa dalle precedenti organizzate durante quest'anno scolastico. Questa volta, infatti, a tenere i laboratori non sono stati ragazzi del nostro istituto, ma bensì esclusivamente relatori esterni. L'Einaudi comunque non si è scoraggiata ed ha risposto in maniera positiva alla proposta fatta dai nostri rappresentanti, presentandosi in gruppi numerosi ai vari laboratori. Qualcuno ancora ha scelto l'alternativa "casa a letto" perdendosi però, una grande opportunità. I commenti a questa giornata infatti sono stati per la maggior parte positivi. I relatori evidentemente sono stati capaci non solo di spiegare ciò che avevano preparato, ma anche, soprattutto, di coinvolgere e in certi casi "incantare" noi studenti che li ascoltavamo. Non capita sicuramente tutti i giorni di trovarsi ad ascoltare un pentito della mafia, che ti racconta con un trasporto indescrivibile la storia della sua vita e che attraverso il suo sguardo riesce a quasi a farti percepire ciò che ha realmente provato in quelle situazioni sicuramente negative, che sono riuscite però ad insegnargli moltissime cose, ed anche grazie all'incontro con Don Luigi Tellatin e all'associazione Libera, che tutt'oggi cerca di combattere la mafia. Quest'uomo, dopo una vita fatta sostanzialmente di errori è riuscito a diventare una persona nuova e a ritrovare la "strada giusta".

Altro laboratorio molto interessante è stato quello della Croce Rossa. I relatori sono riusciti a coinvolgerci con metodi molto divertenti, sebbene si trattasse di un argomento abbastanza delicato, facendoci immedesimare in tentativi di primo soccorso (anche se non sempre andati a buon fine) e raccontandoci esperienze di volontariato vissute in Afghanistan da una delle ragazze presenti tra di loro. Ci hanno infine lasciati con l'augurio che un giorno qualcuno di noi possa decidere di partecipare ad un corso per diventare un componente della Croce Rossa, ricordandoci che il volontariato può essere un'esperienza molto significativa per noi e di vitale importanza per qualcun altro.

Gli altri temi trattati nei laboratori sono stati:

- La sicurezza stradale (Rommel Dott. Jadaan e Fabio Vivian);
- Legalità e futuro (Riccardo Nardelli e le ragazze della Peer Education);
- La mobilità sostenibile (Renzo Masolo);
- Dal punto di vista della donna (Adriana di SpazioDonna)
- Economia e ambiente (Michele Guidolin, Incontro fra i Popoli).

Vorrei potervi raccontare qualcosa anche di questi altri laboratori, ma come sapete ognuno di noi ha partecipato solo a due delle attività proposte, quindi mi limito a dedurre dalle varie impressioni raccolte qua e là per l'istituto che ognuno di questi temi è stato interessante ed ha sicuramente lasciato qualcosa di positivo a chi vi ha partecipato. Quest'assemblea ha lasciato un ricordo positivo a tutti. Che sia andata così anche nella successiva? Per l'ultima lasciamo che siano le foto qui sotto a parlare!





# PELA

Questa è la redazione del Pelapatate,  
il giornalino che più amate.

Una rima andrà a ciascuno  
o forse più di una a qualcuno.

Di **Enrico Tommasi** ora parliamo  
di lui in ogni numero ci dimentichiamo,

**Vanessa Tosin** condivide la sua sorte  
ora che abbiamo rimediato

non ci odia più a morte,

**Igor Cobalchini** ci sta per lasciare  
senza di lui le feste non potremo più animare,

per fortuna **Alberto Bordignon**

con noi rimarrà

tanti sondaggi ancora farà,

**Arianna Toffanin** addetta all'impaginazione

e **Alessia Simonetto** compagna d'azione

per fortuna quest'ultima è sparita

dalla circolazione,

**Simone Cortese** è il nostro

nerd qualificato

solo da **Amina Ras** può essere superato,

per fortuna la nostra segretaria è sparita

e anche per **Paolo Battaglia** è quasi finita,

**Federico Parise** è con noi da un anno

e anche **Giulia Toffanin**

sua compagna d'affanno,





# RIMA

**Davide Fogal** è un fine scrittore ed è come noi  
un redattore,

**Francesca Scapin** è un po' un fantasmino  
e anche **Ion Turcanu** parla proprio pochino,

**Silvia Basile** è piccola e tutti lo sanno  
ma ciò non le impedisce di far danno,

**Ilaria Marcolin** ama ballare  
ma anche con la penna ci sa fare,

**Enrico Bresolin** del team sondaggione  
non è mai stato avvistato  
in nessuna redazione,

**Isabella Baggio** le nostre copertine disegna  
e si vede proprio che si impegna,

lei e **Andrea Bertocco** nuove reclute sono  
e in futuro erediteranno il trono,

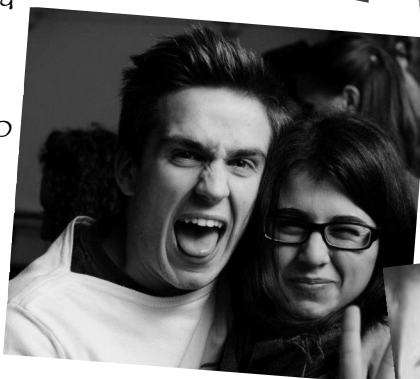
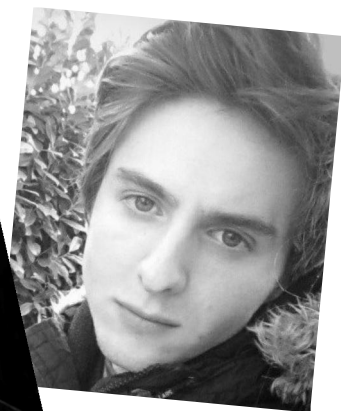
non dimentichiamo **Greta Furlan**  
che si impegna tutto l'ann,

del Grande Capo **Jacopo Bertoncello**  
si dice in giro che sia proprio bello

peccato sia un po' cattivello  
perché non ci dice mai niente di bello,

infine ci sono io **Cristina Qiu**  
e non ne posso proprio più!

Le mie rime senso non hanno  
ma forse forse ridere vi faranno!



# \*EUROVISION SONG CONTEST 2013\*

Di Davide Fogal

**D**a Baku, Azerbaijan, terra del tè e del petrolio, alla Svezia: l'Eurovision attraversa l'Europa unita e al grido di "WE ARE ONE" si dimentica di spread, problemi economici e crisi. Una competizione fatta di luci, magnifiche coreografie ma soprattutto di coesione tra popoli per una coreografia sobria ed elegante ha voluto con un'unica arma senza frontiere: la musica. Interpretare nel vero senso della parola la sua Vincitrice lo scorso anno con Euphoria, la Svezia canzone. La finale dell'Eurovision Song Contest ha ospita la gara in una magnifica arena. La diretta visto sicuramente molte esagerazioni con qualche comincia puntuale con una performance artistica provocazione come la cantante finlandese Krista che simboleggia il volo dell'Eurovision da Baku a Sigfrieds che ha concluso il suo brano con un bacio ad una delle sue coriste, in omaggio ai diritti civili delle coppie gay. Dopo un'aspra competizione si composta dai due storici miti degli Abba, Benny e arriva al conteggio dei voti dove l'Italia riceve il Bjorn, e cantata da Avicii. Il meccanismo di voto massimo da Albania, Spagna e Svizzera. La vedrà i rappresentanti dei 39 paesi partecipanti Danimarca ha vinto tre volte, l'ultima nel 2000, esprimere con voti da 1 a 7 sulle performance tredici anni fa: anche quell'edizione si svolse proprio preferite, per poi annunciare soltanto i restanti voti in Svezia, come quest'anno. Il prossimo anno, salvo di 8, 10 e 12 punti che andranno a determinare le rinunce improbabili, il Paese rappresentato dalla De loro principali preferenze. A queste votazioni vanno Forest dovrà ospitare la manifestazione: la città più sommate quelle della Giuria Nazionale, composta quotata dovrebbe essere la capitale Copenhagen. da esperti del settore. Vincitrice assoluta All'anno prossimo allora, e chissà se quest'estate dell'Eurovision Song Contest 2013 viene incoronata ascolteremo qualche canzone (Tomorrow di la Danimarca con Emmelie de Forest e la sua Only Gianluca Bezzina - Malta) nelle hit list di tutta Teardrops. Marco Mengoni si classifica settimo, Europa. migliorando il nono posto di Nina Zilli dello scorso

**EUROVISION**  
SONG CONTEST

anno. Un peccato, perché L'essenziale è un pezzo minimalista che punta soprattutto sul testo mentre nel palco trionfa l'energia, il ritmo e le provocazioni. Buona la performance di Mengoni, visibilmente emozionato, che rinunciando ai ballerini e optando

per una coreografia sobria ed elegante ha voluto interpretare nel vero senso della parola la sua canzone. La finale dell'Eurovision Song Contest ha visto sicuramente molte esagerazioni con qualche provocazione come la cantante finlandese Krista che ha concluso il suo brano con un bacio ad una delle sue coriste, in omaggio ai diritti civili delle coppie gay. Dopo un'aspra competizione si arriva al conteggio dei voti dove l'Italia riceve il massimo da Albania, Spagna e Svizzera. La Danimarca ha vinto tre volte, l'ultima nel 2000, tredici anni fa: anche quell'edizione si svolse proprio in Svezia, come quest'anno. Il prossimo anno, salvo rinunce improbabili, il Paese rappresentato dalla De Forest dovrà ospitare la manifestazione: la città più quotata dovrebbe essere la capitale Copenhagen. All'anno prossimo allora, e chissà se quest'estate ascolteremo qualche canzone (Tomorrow di Gianluca Bezzina - Malta) nelle hit list di tutta Europa.

## Lettura estiva? Il Pelapatate consiglia...

...LE STREGHE DI SALEM

**Q**uesto romanzo horror, che parte da antiche testimonianze storiche, narra il modo scelto dalle streghe di Salem per tornare, assetate di sangue e vendetta. All'inizio sono soltanto accadimenti insoliti, oggetti che volano controvento. Poi, iniziano le strane visioni, che non tardano a trasformarsi in incubi e in qualcosa di più, reali ed efferati delitti.

Quando il sangue comincia a scorrere, per Heidi, una dj rocker di un'emittente radiofonica, il mondo così come l'ha conosciuto sta per cambiare. È la discendente di un uomo che partecipò al sacrificio di alcune streghe. Lei non ha mai creduto realmente alle antiche vicende storiche relative alla stregoneria. Non ha mai pensato che a Salem le streghe siano esistite per davvero, ma ha continuato a vivere nella casa di famiglia, ignara del pericolo che corre e delle anime vendicatrici delle streghe che sfideranno la morte per portare a termine la loro vendetta. Il demonio si insinua lentamente nell'anima della protagonista. Lei è una delle potenziali future vittime, ma anche qualcosa di più. La sua mente viene annebbiata dalla stregoneria, confusa dal maligno che, anche psicologicamente, entra a possedere il suo corpo. Mentre la sinfonia del maligno si fa strada fra i cittadini di Salem, nessuno sarà in grado di comprenderne i segnali. Possessioni demoniache, efferati delitti, oscure presenze, che deformano l'anima di chi incontrano: tutto questo e molto di più, man mano che la vendetta inizia a compiersi, in un crescendo di violenza che lascia il lettore senza fiato. Il ritmo della narrazione è serrato. I colpi di scena e il finale sono tanto inaspettati da rendere questo romanzo uno splendido psico-horror.



# UNO SGUARDO ALLA VERITÀ

Di Francesca Scapin

**L**a creazione di un universo infinito, il tempo che si protrae nell'ordine di miliardi di anni, lo spin delle particelle, le geometrie e le luci delle galassie, il numero enorme di stelle e pianeti che queste contengono - tra i quali la Terra, che già di per sé ci sembra così grande - il fatto che, in *qualsunque* punto noi guardiamo, oltre la nostra vista si celi l'infinito.

L'abiogenesi nasconde ancora moltissimi misteri sul *come* si possa essere arrivati a noi, e i molti dogmi di filosofie e religioni non hanno consentito loro di spiegarci il *perché*. I nostri limiti sono evidenti, ma non per questo vanno trascurate le nostre potenzialità.

Viviamo nell'unico pianeta conosciuto nel quale la vita si sia originata, e secondo molti punti di vista siamo la più evoluta tra le specie conosciute.

Si pensi per esempio alla comunicazione: vantiamo l'Arte come più nobile forma di espressione; attualmente si parlano 6700 lingue diverse; si stima che siano stati scritti 130 milioni di libri e invenzioni come internet ci permettono di comunicare in modo istantaneo con altre persone, indipendentemente dalla loro posizione sulla Terra.

Ma ciò che più tendiamo ad amare della nostra evoluzione sono i rapporti che, anche alla luce della possibilità che abbiamo di comunicare, instauriamo nel corso della nostra vita con gli altri esseri umani: basta pensare ai propri legami di amore e di amicizia, e moltiplicarli per 6 miliardi e mezzo di punti di vista, per realizzare quanto effimeri siano certi (elevati) valori economici che vengono attribuiti a beni senza i quali potremmo vivere in modo più libero.

Il 25 aprile a Safar, in Bangladesh, più di 380 operai sono morti per il crollo di una fabbrica che produceva capi d'abbigliamento per molte aziende occidentali: le vittime sono state costrette ad andare al lavoro, nonostante il giorno prima i tecnici avessero consigliato lo sgombero dell'edificio.

Che il valore economico di prodotti che in gran parte dell'occidente sono superflui superi quello di molte vite è un fenomeno che conosciamo da anni e che non siamo riusciti a combattere perché vittime della cultura consumistica che viene propagandata.

Giunto al punto in cui si trova della propria evoluzione, è bene che l'essere umano non distolga lo sguardo dalla verità, che metta in discussione quei sistemi che generano morte, disuguaglianza e povertà, e che diffidi di quei sistemi che arricchiscono

fino all'esagerazione una limitata gerarchia sociale che, pur non contribuendo allo sviluppo della società, ne detiene gran parte delle ricchezze e del controllo.

Il numero di guerre che conta la nostra storia e di quelle che sono in atto non deve farci pensare che esse siano inevitabili, in quanto ora l'uomo ha tutti gli strumenti necessari per arrivare alla collettiva realizzazione e valorizzazione di ciò che lo rende umano, ma soprattutto libero.

Malgrado l'ambivalente condizione di oppressore ed oppresso che vincola l'uomo moderno ad un'esistenza quasi inerziale, la sua intrinseca capacità di porsi la domanda e avvicinarsi alla consapevolezza deve orientarlo a guardare sempre alla verità, affinché egli possa portare in sé stesso e nel mondo quel cambiamento necessario a vivere in armonia con i propri bisogni, in funzione e nel rispetto delle risorse di questo pianeta.

Jacque Fresco, ideatore della Resource-Based Economy, ha dichiarato:



*<<Ci vorrebbero 10 anni per cambiare la faccia della Terra, per rifare nel mondo un secondo giardino dell'Eden, la scelta sta a voi: la stupidità di una corsa agli armamenti nucleari, lo sviluppo di armi, cercare di risolvere i problemi politicamente, votando questo o*

*quell'altro partito politico.*

*Tutta la politica è intrisa di corruzione, lasciatemelo dire ancora una volta: il comunismo, il socialismo, il fascismo, la sinistra, la destra, vogliono incorporare gli esseri umani.*

*A tutte le organizzazioni che credono nel migliorare la vita dell'uomo: non ci sono problemi neri o polacchi, o problemi ebrei o greci, o problemi delle donne: ci sono problemi umani.*

*Non ho paura di nessuno, non lavoro per nessuno, nessuno può licenziarmi, non ho nessun capo; ho paura di vivere nella società in cui viviamo oggi, la nostra società non può essere mantenuta con tali incompetenze, era una gran cosa il capitalismo, circa trentacinque anni fa: quella era la fine della sua utilità.*

*Ora, dobbiamo cambiare modo di pensare, o moriremo>>.*

## Vita d'Einaudi - fine

Ciao.  
Questa probabilmente sarà l'ultima volta che sentirai parlare di Marco.

Ho fatto delle considerazioni generali in questo ultimo periodo. È necessario che io me ne vada. Ho guardato un po' la realtà e soprattutto le persone che mi circondano.

Tanti di quelli che conosco sono stati mangiati da quello che vivono. Inghiottiti dalla realtà in cui altri li hanno spinti ad entrare. Mamma dice che devo fare l'Einaudi, e allora si fa l'Einaudi. Il professore dice che non va bene bruciare e allora non brucio. Dicono che devo fare bene gli anni di scuola che mi restano, perché c'è già poco lavoro e se voglio guadagnare devo avere buoni giudizi a scuola.

Questa è gente che si fa andare bene quello che trova. Si accontenta della realtà.

O meglio, cerca di essere la migliore, dove gli altri o la società consigliano. Se vado a scuola e rischio l'anno, sono uno che non è bravo come gli altri.

Se vado a una festa e non bacio neanche una ragazza, sono un fallito. Se non vesto alla moda, non ho visibilità. Se non sono d'accordo, sono un bastian contrario. Se parlo e non faccio, sono un ciarlatano.

Considerazioni.

L'idea che mi sono fatto è che c'è una crisi forte. Ma non economica, e neanche di valori.

Crisi di volontà.

Quello che manca è nell'economia, è nel valore, mancano uomini capaci di morire o uccidere per quello in cui credono. Gente che usi sul serio la sua vita, in bene o in male, per qualcosa in cui crede.

Siamo una generazione nata e cresciuta secondo l'etica di qualcun altro. I figli di mezzo della storia.

Non abbiamo grandi guerre mondiali da combattere, non abbiamo un Paese da ricostruire fisicamente. Non abbiamo uno Stato da regolare. Abbiamo solo dati sulla disoccupazione, sul crollo dei BTP, i tassi di suicidi sul lavoro, i tassi sulle morti bianche...

Scusate il gergo, ma il problema è che noi giovani non

ci siamo ancora rotti le palle di tutto questo. Sopportiamo, tentando di dominare il sistema, adattandoci a prendere ottimi voti, ad essere ben visti agli occhi degli altri. Tutto per vivere una vita felici.

Che egoisti.

Non pensiamo mai a gente come Borsellino o come Hitler o come Dante o come Mussolini o come Gandhi, che han deciso prima di cambiare il mondo e poi, di essere felici.

E so perfettamente che leggere Hitler e Mussolini ti ha dato fastidio. Loro però a differenza tua hanno cambiato le cose, il sistema. Di certo con mezzi malvagi, ma perlomeno erano più convinti di te di aiutare il loro Paese.

Io non sto promuovendo una direzione.

Promuovo la convinzione. Tutti i professori e i grandi educatori si preoccupano di dare delle vie da seguire.

Noi giovani siamo il frutto di questo errore. Prendiamo le cose che ci vengono dette e le seguiamo al meglio delle nostre possibilità.

Il fatto che tu, leggendo questo articolo te lo tieni ben lontano, quasi non c'entrasse con te, è proprio il punto culminante.

Se avete paura di bruciare scuola, di andare in prigione, di rubare qualcosa, di morire per una causa che trovate giusta di aiutare chi vi chiede la carità, di scontrarvi con gente violenta che la pensa diversa da voi. Se avete paura di essere tagliati fuori, di perdere gli amici, di ammalarvi, di essere bocciati, di non trovare lavoro, di deludere gli altri, di non essere all'altezza delle aspettative.

Allora si che siete fregati.

Mi chiederete qual è la soluzione? In teoria è diventare creatori della propria realtà. Nel pratico è una storia a parte. Ognuno fa la sua.

Bhe.

Spero di non avervi fatto piacere, perché solo dal conflitto personale possono nascere buone cose.

Buona guerra con voi stessi.

Marco, l'osservatore paralitico dei ciechi.





# Risultati sportivi

Di Simone Cortese

## Risultati tornei d'istituto 2012-2013

Finale calcetto maschile triennio

4<sup>Am</sup> 6-0 3<sup>Aa</sup>

Finale calcetto maschile biennio

2<sup>Ac</sup> 2-1 2<sup>Bc</sup>

Finale calcetto femminile

4<sup>Am/4<sup>bm</sup></sup> 3-0 5<sup>Bm</sup>

Finale pallavolo biennio

2<sup>Da</sup> 2-0 2<sup>Aa</sup>

Finale pallavolo triennio

5<sup>Bg5</sup> 2-0 3<sup>Cr</sup>



### Migliori piazzamenti rappresentative d'istituto

**Atletica leggera femminile:** allieve seconde classificate fase provinciale

**Orienteering femminile:** allieve seconde classificate fase provinciale

**Orienteering maschile:** allievi primi classificati fase provinciale

## Presentiamo i vincitori

**Il mister**, Matteo Gasparin: lo Special One della 4Am, con i suoi schemi innovativi, ha portato la squadra al trionfo.

**PS:** l'abbigliamento con tanto di cravatta in finale ha stupito le sue fans. IMPECCABILE

**N° 1**, Silvio Cela: imbattuto nelle ultime 3 partite, tra i pali ha dato grande sicurezza alla squadra dimostrando tutto il suo valore.

SARACINESCA

**The wall**, Davide Maistro: Maino per gli amici. E' il punto di riferimento della retroguardia meno battuta del torneo.

INSUPERABILE

**Top Player**, Larry Cuman: con le sue doti è stato sempre decisivo sia in fase realizzativa per tutto il torneo sia come uomo-assist (5!) in finale. QUALITA'

**MVP**, Thomas Battaglia: da come caricava il pubblico in finale si vedeva che era la sua giornata e non ha deluso le attese con ben tre gol che hanno segnato l'inizio del trionfo. NUMERO 10

**Il guerriero**, Sonny Basso: si mette a disposizione della squadra in un ruolo non suo, utile nel contenimento e decisivo nelle ripartenze (suo il gol del 6-0) COMBATTENTE

**La boa**, Mattia Giacometti: una garanzia spalle alla porta, usa il bene il fisico che madre natura (e il sabato sera) gli ha dato. Si concede il lusso di un gol in finale con tanto di esultanza polemica. NICKLAS BENDTNER

**Il pilota**, Marco Varetto: vola sul campo come tra i cieli, il suo pressing a tutto campo è l'emblema dello spirito della squadra. CUORE

**Il tuttofare**, Simone Cortese: quando viene chiamato in causa si fa sempre trovare pronto. Dimostra grande attaccamento alla maglia schierandosi in ogni ruolo che il mister gli propone. JOLLY

**L'amuleto**, Enrico Campagnaro: una garanzia nel pari o dispari, si fa apprezzare in campo quando aiuta a difendere il risultato ma soprattutto fuori, sempre incitato dalle sue ammiratrici. BELLO E VINCENTE

Questi dieci spartani hanno dimostrato che a volte con lo spirito e il cuore niente è impossibile e ogni ostacolo può essere superato. Chiudiamo con la parola che li ha contraddistinti dentro e fuori dal rettangolo di gioco: IGNORANTI!!



# IL SONDAGGIONE

Di Igoe Cobalchini, Alberto Bordignon e Enrico Bresolin

**A**nche per questo ultimo numero non poteva mancare il sondaggione, però per avere il permesso di leggere questo numero dovrete prima andare in 2<sup>a</sup> (speriamo di avere indovinato la classe), chiedere di Gloria Taverna ed insultarla.

Come primo quesito abbiamo chiesto agli studenti un modo per liberarsi di un boomerang. Le risposte son state varie e le più frequenti sono "lo bruci" "lo spezzi a metà" "lo regali" "lo lanci e chiudi la finestra", poi vi erano sempre i noiosi che rispondevano con un "se lo appoggi nel cestino mica ti torna indietro". Il 63% degli intervistati pensa di essere promosso quest'anno, un 28% di essere rimandato ed il restante dichiara di aver perso ogni speranza.

Hanno sgammato un prof. fumare dopo che ciò è stato vietato il 72% degli studenti. La prossima volta che ne vedete uno chiedetegli di smettere perché danno una cattiva influenza sulle nostre giovani vite.

La cover dell'i-phone di Bordi (ha la forma di un game boy) è piaciuta all'83% di voi. Bene, a questo punto della lettura fate una pausa tornate a insultare la Gloria Taverna (prima non l'avete insultata abbastanza).

L'ultima assemblea è piaciuta al 89% degli studenti, il restante 11% può pure morire.

Abbiamo indagato su quale fosse la materia che più studenti hanno sotto. A questo punto dovremmo fare calcoli piuttosto difficile e al momento nessuno di noi sondaggisti ne ha voglia. Ciò che vi possiamo dire è che matematica stravinca da favorita, seguita da storia, italiano e tedesco.

Il numero medio di assenza di uno studente è di 13 giorni circa, il picco massimo lo abbiamo con un 45 ed abbiamo trovato pure chi è riuscito in un percorso perfetto saltando zero giorni di scuola!

Il 34% vede Cell (personaggio di Dragon Ball, per le brutte persone che non lo sapessero) piuttosto carico quest'anno e pronto finalmente a battere Gohan. Noi sondaggisti non prendiamo una precisa posizione al riguardo ma vi possiamo dire che Crillin può darsi che sopravviva questa volta.

Visto le tante domande che vi abbiamo fatto in questi tre anni per una volta vi abbiamo chiesto di fare a noi una domanda. A questo punto c'è stato chi ci ha chiesto un semplice come stai, chi ci chiedeva se ci divertiamo a fare i sondaggi (chiaro che si) e chi coglieva questa come un'opportunità chiedendoci di pagare da bere.

Visto che purtroppo due dei sondaggisti, se tutto va per il verso giusto l'anno prossimo non saranno più studenti dell'Einaudi, abbiamo chiesto in quanti sarebbero disposti a sostituirci in questo impegnativo ruolo. Ebbene, abbiamo un 92% che ha risposto con un sì pronto e deciso, quindi non esitate a contattare il buon Jacopo Bertoncetto per unirvi alla grande famiglia del Pelapatate.

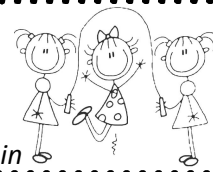
Come già detto purtroppo questo è l'ultimo sondaggio svolto da me (Igor) iniziatore di questa serie di articoli partita con il primo numero del Pelapatate. Che dire, spero di essere stato divertente e di avervi dato un sorriso durante le tristi ore di lezione, sicuramente ne avrò nostalgia, è stata una bella esperienza che porterò con me per tutta la vita. Un grazie a tutti gli alunni che hanno risposto alle più assurde domande ed un grazie alla disponibilità dei professori che hanno reso il Sondaggione una cosa possibile facendovi uscire dalle classi.

In ogni caso son sicuro che il Sondaggione continuerà ad essere quello che è.. anche senza il mio contributo. Lo lascio in mani buone (Bordi ♥).

**CIAO A IGOR, ENRICO BRESOLIN, ENRICO TOMMASI,  
ALESSIA, ION, FRANCESCA E PAOLO!  
E' STATA UNA BELLA AVVENTURA...CI MANCHERETE!  
GRAZIE DI TUTTO :-)**

*Come vedete tanti se ne vanno... L'anno prossimo tocca a voi ragazzi :)*

# LARGO AI GIOCHI



Di Giulia Toffanin

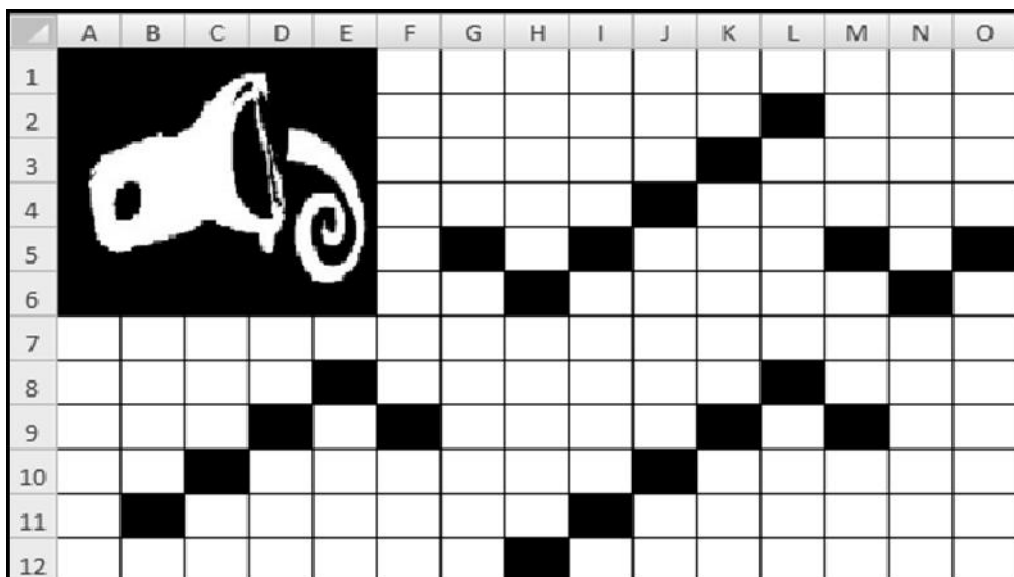
Trovate il maggior numero possibile di parole!!!!

P	A	R	A	M	E	T	R	O	P	P	O	I	M	O	N	O	M	P
I	D	A	L	U	M	R	O	F	R	D	I	V	I	S	I	O	N	E
C	I	N	R	A	E	I	P	O	T	E	N	U	S	A	L	I	I	N
R	M	E	Z	M	M	G	P	D	E	R	I	V	A	T	E	R	L	T
E	E	L	P	E	B	O	I	O	T	O	T	N	I	S	A	A	A	A
S	N	L	E	S	R	N	A	M	E	T	O	P	A	E	T	R	M	G
C	S	O	R	Z	O	O	R	E	T	A	L	I	U	Q	E	T	I	O
E	I	L	I	S	O	M	O	R	F	I	S	M	O	U	I	N	C	N
N	O	O	M	Z	B	E	M	P	C	C	R	I	D	A	R	O	E	O
T	N	G	E	E	A	T	N	A	A	A	I	A	E	Z	A	C	D	L
E	I	N	T	M	S	R	Z	O	E	R	A	L	G	I	V	O	I	O
O	C	A	R	R	E	I	T	R	I	S	E	Z	I	O	N	E	V	G
R	L	T	O	O	O	A	A	T	R	Z	A	N	Z	N	L	A	I	N
E	A	T	A	N	I	D	R	O	O	C	I	G	T	E	D	G	S	A
M	S	E	E	T	N	E	N	O	P	S	E	D	O	E	T	R	O	I
A	S	R	G	I	E	L	A	N	O	G	A	I	D	N	S	L	O	R
O	E	T	I	M	I	L	O	G	I	S	T	I	C	A	O	I	A	T



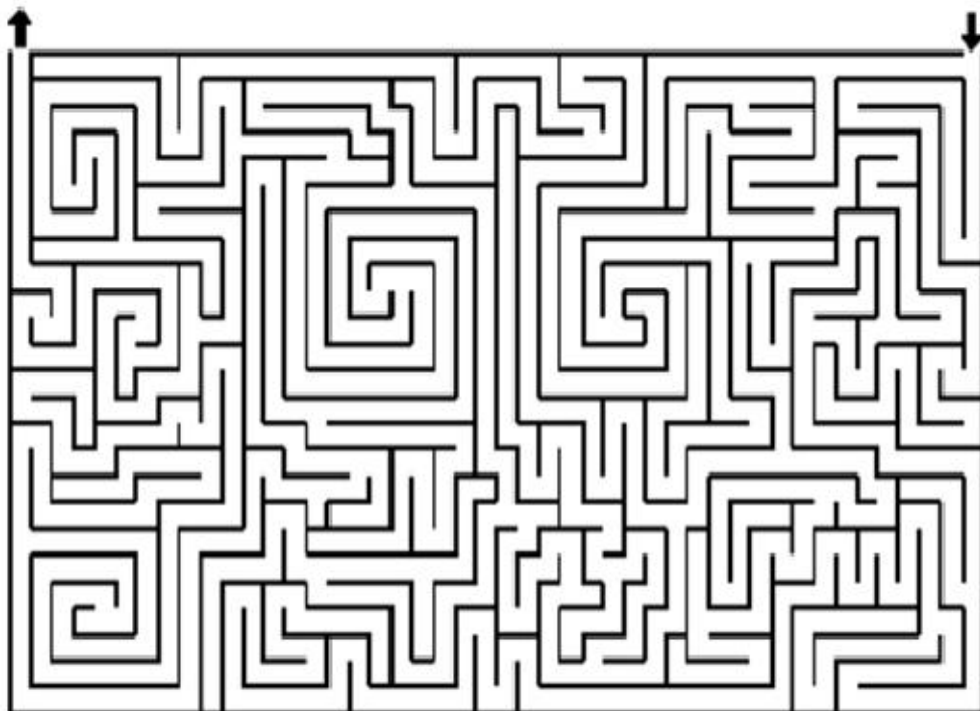
			2		3	7		
3	7		1			8		
		1	5				3	9
		4				1	2	
	6	7				5		
4	5				8	2		
		6			5		9	7
		3	6		2			

# WINILE



ORRIZONTALI: F1. Tiene in forma gli atleti -F2. Di conseguenza -M2. Il locale dove si servono bibite e caffè - F3. Generosa e clemente- L3. Il viaggio dell'aeroplano - F4. Il carnivoro che "ride" - K4. Volte celesti -J5. Sostanza aeriforme- F6. Principio di ovazione- I6. Luce breve e folgorante- A7. Famosa stazione turistica sulle dolomiti frequentata dai vip- A8. Illumina la mente- F8. Questioni misteriose- M8. Tre.. a Roma - A9. Né tua, né sua- G9. Covo di animali selvatici -N9. Genio.. senza vocali- A10. Noi senza voi- D10. La vecchina che porta i regali- K10. Uomo meccanico- C11. Si comporta come un corsaro- J11. Porzione di spazio- A12. Poligono a sei lati- I12. Teleschermo di controllo.

VERTICALI: F1. Un giocattolo volante- G1. Una fonte di luce- H1. La fune di Tarzan - I1. Il più alto capoluogo di provincia d'Italia - J1. Nota dell'autore- K1. In fondo ai.. calamai- M1. Strumento a fiato di legno- N1. Avventurosa gara automobilistica- O1. I protagonisti di un opera letteraria- L3. Vivaci e briose- K4. Appezzamenti di terreno coltivati- J5. Serie di passaggi gradual- G6. Lodato, magnificato -I6. Lamento continuo- M6. Periodi di inoperosità- O6. Razza di cani snelli ed eleganti- A7. Insetto parassita- B7. Astio, livore- C7. La Silvia, madre di Romolo e Remo- D7. Tagliare.. all'inizio- H7. La dea della caccia- N7. Sporgenza ossea del viso- E9. Meno di uno- L9. Estremità opposte- D10. Personaggio influente- F10. Grande ammiratore- K10. Popolare cantautore italiano- M10. Ma... in Inghilterra - C11. Sigla di Palermo - J11. Velocità ordinaria.



**6-7-8-9**  
**GIUGNO**  
**2013**  
**GIOVANINFESTA.COM**  
**FACEBOOK.COM/GIOVANINFESTA**  
**Prato**  
**S. Caterina**